

IVG

Effettuano centinaia di tamponi senza autorizzazione: denunciate 3 persone, tra cui un medico ed un'infermiera

di **Redazione**

22 Dicembre 2021 - 9:25



Albenga. Effettuavano centinaia di tamponi e raccoglievano anche dati sensibili senza autorizzazione, ma sono stati scoperti e denunciati dalla Guardia di Finanza: si tratta di 3 soggetti, tra cui un medico e un'infermiera.

I Finanzieri del Comando Provinciale di Savona, infatti, hanno portato alla luce il modus operandi di un'infermiera originaria della provincia di Cuneo, presidente di una cooperativa sociale, che effettuava abusivamente rapid test nasali Sars-CoV-2, al prezzo di 13,50 euro ciascuno, in un gazebo allestito nel parcheggio di un centro commerciale di Albenga.

In particolare, nell'ambito dell'intensificazione dei servizi di controllo economico del territorio e sul rispetto delle norme in materia di emergenza epidemiologica da Covid -19, i militari della Compagnia di Albenga hanno infatti accertato come la donna effettuasse prelievi di campioni biologici per la rilevazione di antigeni specifici per Sars-CoV-2, tramite rapid test, senza le necessarie autorizzazioni.

Gli accurati e tempestivi approfondimenti hanno consentito di accertare che l'operatrice

sanitaria, di 45 anni, seppur sprovvista della necessaria autorizzazione e del previsto accreditamento per le strutture sanitarie, si era determinata ad effettuare tamponi rapidi approfittando dell'entrata in vigore (il 15 ottobre scorso) dell'obbligo di green pass nei luoghi di lavoro.

Per poter svolgere questa attività e per il conseguente rilascio del green pass, la vigente normativa presuppone infatti il preventivo avvio di una procedura per ottenere l'autorizzazione da parte del Comune competente, nonché l'interessamento dell'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria, l'accreditamento al "Portale T.S. - Progetto Tessera Sanitaria" ed al Portale Ligure Socio Sanitario - PoLiSS - Port.

Tra l'altro, le indagini svolte hanno consentito di appurare che l'infermiera operasse anche in totale violazione delle norme che tutelano la privacy ed il trattamento dei dati personali. La donna, infatti, omettendo di rilasciare la prevista informativa, raccoglieva i dati sensibili dei soggetti che effettuavano il tampone e li trasmetteva alla propria assistente, una donna piacentina di 59 anni, che li processava senza averne titolo.

Quest'ultima, inoltre, per la generazione del green pass, procedeva all'inserimento dei dati al Portale T.S. in una Regione diversa da quella in cui venivano effettuati i tamponi, utilizzando, tra l'altro, abusivamente le credenziali fornite da un medico di medicina generale, una 56enne della provincia di Cremona. Centinaia i tamponi effettuati illecitamente nel comprensorio ingauno.

A fronte di queste gravi condotte, i Finanziari, operando in stretta sinergia con i funzionari del comune di Albenga, dell'A.S.L.2 - Dipartimento di Prevenzione di Savona e dell'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.), hanno sospeso dell'attività abusiva ed hanno denunciato i tre soggetti alla Procura della Repubblica di Savona.

L'intervento operato dalle Fiamme Gialle conferma ancora una volta la trasversalità dell'azione del Corpo a tutela della legalità, per la repressione di tutti i fenomeni illeciti che ledono, in ogni forma, gli interessi del Paese.